

1. PRESENTAZIONE DEL QUESTIONARIO

1.1. IL QUESTIONARIO

Il questionario per gli alunni “COME STUDIO” “COME FACCIAMO I COMPITI” si presenta in una nuova edizione. Nella sua forma originaria, il questionario era stato predisposto dal Provveditorato agli Studi di Bergamo nell’a.s. 1991-92. Tradotto ed adattato con il permesso del Ministero dell’Educazione Nazionale Francese, era uno degli strumenti elaborati dal Servizio di Pedagogia Sperimentale dell’Università di Liegi per la ricerca *Il funzionamento dei Collège e i suoi effetti sugli alunni*, condotta dal Ministero dell’Educazione Nazionale Francese.

Nel 2008, sulla scorta delle somministrazioni effettuate in questi ultimi anni, l’Associazione RETE STRESA ha ritenuto opportuno rielaborare il questionario introducendo alcune modifiche migliorative al testo originale, senza tuttavia alterare la struttura del questionario.

Nel lavoro di revisione si è proceduto con le seguenti modalità:

- lettura delle osservazioni contenute nelle schede compilate dai docenti al termine delle somministrazioni;
- lettura e inventario delle domande ritenute di difficile comprensione da parte degli alunni stessi, e in più somministrazioni;
- revisione del test;
- prova di somministrazione a due classi “campione” della scuola primaria;
- analisi delle opinioni espresse dagli alunni e nelle classi “campione”;
- confronto con alcuni docenti (della scuola primaria e secondaria) esperti in questionari e che avevano somministrato in precedenza il test.

Il nuovo “COME STUDIO” e “COME FACCIAMO I COMPITI” si presenta nella nuova edizione con:

- ridotto numero delle domande (da 59 a 47 per la prima parte e da 45 a 33 per la seconda);
- ridotto numero di pagine (4 pagine per ogni alunno, invece delle 25 precedenti);
- domande riformulate lessicalmente;
- riduzione di tempi di compilazione;
- nuova veste grafica;
- impatto immediato del quadro delle risposte date dall’alunno;
- riduzione dei tempi della lettura ottica delle risposte.

1.2. LE FINALITÀ

L’indagine si propone di offrire a docenti, alunni e genitori alcuni elementi di riflessione sul tema del metodo di studio e di lavoro in classe e a casa e su problemi connessi alla sua acquisizione. Tutti, infatti, sono convinti dell’importanza di imparare a studiare, ma pochi poi si dedicano concretamente, a scuola e a casa, a trasmettere la strategia necessaria agli alunni.

La prima finalità del questionario è quella di rendere esplicite una gamma di strategie normalmente rilevabili e proponibili nel corso di un apprendimento intenzionale sia durante l’attività in classe che attraverso lo studio individuale.

La sezione “**Come studio**” analizza le modalità con cui l’alunno cerca di controllare il proprio processo d’apprendimento; la sezione “**Come faccio i compiti**” rileva la situazione logistica, organizzativa e di supporto adottato e disponibile a casa.

Ai **docenti** si offre l’opportunità di avere a disposizione numerose informazioni per conoscere le caratteristiche cognitive e la modalità organizzative messe in atto dagli alunni e di conseguenza procedere in sede di progettazione ad assumere decisioni dirette a precisare l’intervento d’insegnamento/apprendimento.

Agli **alunni** l’indagine consente maggiore consapevolezza intorno ai problemi che lo studio comporta, intorno alle strategie necessarie e alla loro efficacia, preparandoli ad assumere un atteggiamento più corretto verso lo studio e il contesto scolastico.

Ai **genitori** le domande segnalano come il ragazzo debba organizzarsi le attività di studio, di quali necessità logistiche

e di quale forma d'accompagnamento da parte di un adulto abbia bisogno.
Il questionario può inoltre rivelarsi un valido strumento per facilitare il dialogo fra scuola e famiglia sui problemi che lo studente si trova ad affrontare.

1.3. LE FINALITÀ ORIENTATIVE

Il passaggio da un concetto di scuola prevalentemente centrato sugli insegnamenti ad uno centrato sugli apprendimenti, comporta l'assunzione dell'**orientamento** quale attività istituzionale delle scuole anche nel primo ciclo.

L'attenzione sul soggetto che apprende richiede che questi possieda alcune caratteristiche personali tali da:

- avere sicura padronanza delle conoscenze/abilità di base;
- saper organizzarsi ed organizzare;
- saper progettare e programmare;
- saper valutare, valutarsi, apprendere in ogni situazione.

Il questionario rileva caratteristiche comportamentali molto vicine a quelle descritte perché per imparare a studiare è indubbio che l'alunno debba sapersi conoscere, sapersi organizzare, sapersi valutare. L'approccio dei quesiti invita lo studente a tener conto delle modalità particolari con cui egli affronta un compito d'apprendimento per meglio adattare gli impegni che incontrerà negli studi successivi.

La percezione di "sé studente" che ogni alunno esplicita rispondendo alle domande del questionario rinvia in qualche modo alla nozione di "metacognizione" la quale costituisce una sorta d'elemento sovraordinato alle operazioni cognitive esecutive con la funzione di coordinarle, guidarle, indurre alla riflessione.

La compilazione del questionario a scadenze connesse con i passaggi da un ordine di scuola ad un altro, sollecita la propensione a riflettere sull'importanza dell'impegno personale, sulla capacità d'autoregolazione e pianificazione in grado di organizzare la propria attività in maniera da raggiungere gli obiettivi prefissati.

1.4. I DESTINATARI

Il questionario è rivolto agli alunni delle ultime due classi della scuola primaria e delle tre classi della scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda la somministrazione, a seconda degli obiettivi che ogni istituto intende perseguire i destinatari possono essere diversi. Nell'ipotesi che il questionario sia utilizzato dalla scuola con fini prevalentemente connessi all'autovalutazione d'istituto (con la raccolta d'informazioni da confrontare a livello di scuola o di rete) si ritiene opportuna la somministrazione del questionario alla classe quarta della scuola primaria e alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. Ciò consentirebbe ai docenti di sviluppare interventi migliorativi all'interno del restante percorso scolastico.

Nell'ipotesi, invece, di utilizzare il questionario soprattutto come strumento di autovalutazione dell'alunno, la somministrazione può avvenire al termine del percorso scolastico: classe quinta della scuola primaria e classe terza della scuola secondaria di primo grado.

1.5. LA STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Il set presentato agli alunni comprende:

1. una *pagina* rivolta agli alunni e alle loro famiglie. Sul frontespizio una scheda iniziale rivolta all'alunno per:
 - presentare l'indagine;
 - motivare gli alunni al lavoro;
 - fornire istruzioni sulle modalità di risposta.

Sul retro una lettera rivolta ai genitori per:

- informare le famiglie dell'iniziativa;
- presentare l'attività d'autovalutazione della scuola;
- far conoscere la RETE STRESA.

2. il *questionario* con le domande, composto da due parti: "Come studio" e "Come faccio i compiti".

1.6. "COME STUDIO"

La sezione del questionario "**Come studio**" analizza le modalità con cui l'alunno apprende, a scuola e a casa, ciò che, a mano a mano, gli insegnanti gli propongono. È un inventario di strategie nel quale è facile cogliere, sia a livello di singoli alunni che di classe, i "vuoti" che la scuola orientata ai risultati può cercare di colmare. Il questionario esplora le modalità di studio attivate dallo studente con complessive 47 domande a risposta multipla, riassunte in 11 aspetti o indicatori. (TAB. 1 – Sintesi delle domande).

Per le domande dalla n° 1 alla n°10, l'alunno può esprimere il proprio grado di accordo con l'affermazione scegliendo tra: *Mai o quasi mai / Qualche volta / Spesso / Sempre o quasi sempre*.

TAB 1. SINTESI DELLE DOMANDE RIFERITE A “COME STUDIO”

N°	ASPETTI o INDICATORI	N° domande
1	Per imparare la lezione..	6
2	Quando ti consegnano una verifica o un compito corretto...	5
3	In classe quando non capisci...	6
4	Quando non capisci una frase...	5
5	Quando trovi difficoltà nel lavoro a casa...	8
6	Davanti ad un esercizio difficile...	3
7	Imparare a memoria la lezione.	1
8	Quando si fa una verifica o un'interrogazione, ti accorgi di non aver studiato parti importanti.	1
9	Riesci facilmente a trovare le cose più importanti da studiare.	1
10	Ti capita di andare molto male in una verifica, mentre credevi di aver studiato proprio bene?	1
11	La tua vita di studente.	10

1.7. “COME FACCIO I COMPITI”

La seconda parte del questionario "Come faccio i compiti", esplora le modalità di studio attivate dallo studente con complessive 33 domande, riassunte in 6 aspetti o indicatori e chiama in causa in modo diretto la famiglia e suoi compiti educativi relativi all'assistenza. (TAB. 2 – sintesi delle domande)

Nel rispondere alle domande l'alunno può scegliere tra:

Mai o quasi mai / Qualche volta / Spesso / Sempre o quasi sempre

TAB 2. SINTESI DELLE DOMANDE RIFERITE A “COME FACCIO I COMPITI”

N°	ASPETTI o INDICATORI	N° domande
1	A casa per fare i compiti ...	4
2	Quando fai i compiti a casa ...	4
3	Quando ti assegnano un compito da consegnare dopo qualche giorno	5
4	L'aiuto a casa	7
5	L'organizzazione del lavoro .	8
6	Le difficoltà nello studio.	5

1.8. ASSEGNAZIONE DI VALORI ALLE DOMANDE

Ad ogni modalità di risposta è stato attribuito convenzionalmente un valore da -2 a +2: il valore -2 rappresenta la situazione/atteggiamento/giudizio o grado di accordo con l'affermazione più sfavorevole, il valore +2 quello più favorevole come riportato nell'esempio di seguito:

POSITIVE				
Modalità di risposta	Mai o quasi mai	Qualche volta	Spesso	Sempre o quasi sempre
Valore numerico attribuito	- 2	- 1	+1	+2

Poiché alcune domande sono state poste in “termini negativi” è stato necessario, come si usa dire in linguaggio tecnico, “girarle”, cioè attribuire valore inverso rispetto a quello utilizzato per le domande poste in positivo. Per esempio:

NEGATIVE (es. Quando studio mi distraigo facilmente)				
Modalità di risposta	Mai o quasi mai	Qualche volta	Spesso	Sempre o quasi sempre
Valore numerico attribuito	+2	+1	- 1	- 2

Le domande “negative” sono contenute in entrambi i fascicoli: “**COME STUDIO**” (4 domande), “**COME FACCIAMO I COMPITI**” (5 domande).